



COMUNE DI PAZZANO

89040 Città Metropolitana di Reggio Calabria
 Cod. Fisc. 81001230804
 p.za IV Novembre snc c.a.p. 89040 – tel 0964731090 Fax 0964731557
www.comune.pazzano.rc.it

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Prima convocazione Seduta ordinaria

N. 04 di registro Del 26/03/2019	Oggetto: Approvazione Regolamento per l'Albo e la Consulta delle Associazioni
---	---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **16.05** nella sala delle adunanze consiliari in seduta ordinaria di prima convocazione.

Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con avvisi scritti, notificati al domicilio dei singoli Consiglieri come da referto del Messo Comunale in atti, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

COGNOME E NOME	P/A	COGNOME E NOME	P/A
<i>Taverniti Alessandro</i>	Si	<i>Murace Antonietta</i>	Si
<i>Verdiglione Salvatore</i>	Si	<i>Marrapodi Mario</i>	Si
<i>Gallo Tiziano</i>	Si	<i>Spagnolo Lucia</i>	Si
<i>Chiodo Bruno</i>	Si	<i>Coniglio Maria Antonietta</i>	No
<i>Valenti Francesco</i>	No	<i>Tassone Sergio</i>	Si
<i>Graziani Maria Pia</i>	no		

presenti	08	assenti	03
----------	----	---------	----

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Diana Maria Rosa
 Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **Taverniti Alessandro** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio, Passero Salvatore ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. enti locali - ha espresso parere Favorevole per quanto riguarda la Regolarità Tecnica nel testo riportato dopo il presente deliberando;

Il Responsabile del servizio, Dott. Antonio Muscari ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. enti locali - ha espresso parere Favorevole per quanto riguarda la Regolarità Contabile nel testo riportato dopo il presente deliberando;

Premesso che:

- l'articolo 8 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che i comuni valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale;
- il Consiglio Comunale può istituire, di propria iniziativa, con apposita deliberazione, Consulte su specifici settori e materie, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate;
- il Comune di Pazzano (RC) valorizza le libere forme associative per la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, sociale, culturale e sportiva, che si svolge nella comunità locale, attraverso lo strumento delle Consulte Comunali quali organismi di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale, i cittadini, le associazioni ed organizzazioni di categoria iscritte all' Albo delle associazioni, sulle tematiche del loro settore di competenza;

Dato atto che le Consulte svolgono funzioni consultive e propositive a favore di tutte le istituzioni comunali relativamente alle materie di competenza demandate alle stesse;

Ritenuto di adottare uno specifico regolamento comunale in grado di disciplinare il funzionamento di tutte le Consulte che il Consiglio Comunale riterrà di istituire e procedendo, separatamente per ogni consulta istituita, a definirne sia la composizione che dettagliate regole di funzionamento;

Visto il Regolamento allegato appositamente predisposto;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento per il funzionamento delle consulte comunali" nel testo composto da n. 17 articoli, quale parti integrante e sostanziale al presente atto.



COMUNE DI PAZZANO

89040 Città Metropolitana di Reggio Calabria

Cod. Fisc. 81001230804

p.za IV Novembre snc c.a.p. 89040 – tel 0964731090 Fax 0964731557

www.comune.pazzano.rc.it

REGOLAMENTO **PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI**

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Articolo 2 – Istituzione e durata

Articolo 3 – Funzioni

Articolo 4 – Composizione e partecipazione

Articolo 5 – Iscrizioni

Articolo 6 – Decadenza

Articolo 7 - Organi

Articolo 8 – Competenze dell'Assemblea

Articolo 9 – Il presidente e il vice presidente

Articolo 10 – Il Segretario

Articolo 11 – Sede delle Consulte

Articolo 12 - Pubblicità delle sedute

Articolo 13 - Validità delle sedute

Articolo 14 – Votazione

Articolo 15 – Conferenza dei presidenti

Articolo 16 - Attività di sostegno delle Consulte

Articolo 17 - Disposizioni finali

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione e il funzionamento delle consulte comunali, in attuazione le disposizioni previste dallo Statuto comunale nell'ambito degli istituti di partecipazione.
2. Il Comune ispira la propria azione amministrativa rendendo effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa dei cittadini e delle loro espressioni associative per consentire lo svolgimento, in modo più efficace, delle proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.
3. Le consulte costituiscono una forma di democrazia partecipativa attraverso la quale i cittadini acquisiscono un ruolo attivo nell'amministrazione del territorio e della comunità.
4. Le consulte perseguono le seguenti finalità:
 - Autoformazione e responsabilizzazione della cittadinanza;
 - Partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica;
 - Perseguimento degli interessi generali della comunità locale;
 - Promozione della coesione sociale;
 - Valorizzazione delle competenze e capacità della cittadinanza;
 - Formazione della concezione del Comune come bene comune da tutelare e sviluppare.

Articolo 2 – Istituzione e durata

1. Sono istituite le seguenti consulte:
 - *urbanistica, lavori pubblici, viabilità/traffico; decoro urbano;*
 - *cultura, istruzione, sport, politiche giovanili, turismo;*
 - *politiche sociali e di integrazione, pari opportunità;*
 - *bilancio, occupazione e sviluppo;*
 - *ambiente e tutela del territorio;*
2. *Le consulte durano in carica quanto il consiglio comunale. Esse sono ricostituite entro 30 giorni dallo svolgimento delle elezioni comunali.*

Articolo 3 – Funzioni

1. Le Consulte svolgono funzioni consultive e propositive a favore di tutte le istituzioni comunali (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari) relativamente alle materie di competenza ed in particolare:
 - possono esprimere un parere su piani, programmi, bilanci ed atti d'interesse generale di programmazione e pianificazione dell'Amministrazione Comunale;
 - formulano, nelle materie di propria competenza, proposte ed osservazioni, alle quali i competenti organi istituzionali devono dare risposta motivata entro il termine di .10 giorni;
 - predispongono relazioni sulle proposte loro sottoposte dalle istituzioni comunali, riguardanti il settore di competenza entro 10 giorni dalla richiesta;
 - approfondiscono e studiano problematiche di interesse generale e particolare, specificatamente al proprio ambito di competenza;
 - promuovono iniziative aperte alla partecipazione dei cittadini per approfondire la conoscenza di temi di interesse pubblico e dei problemi della collettività;
 - promuovono lo sviluppo di progetti che sappiano integrare le specifiche esigenze ideali, culturali, sociali e territoriali anche in collaborazione con le diverse realtà associative presenti sul territorio;
 - operano per la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole forme associative presenti sul territorio;
 - propongono attività di progetto in un'ottica di collaborazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio.
2. Qualsiasi iniziativa o proposta che abbia direttamente o indirettamente rilevanza economica, riflessi diretti o indiretti sul bilancio del Comune, sull'utilizzo di risorse umane, economiche, strumentali o che abbia riflessi su aspetti legati alla gestione di beni comunali, deve obbligatoriamente essere sottoposta preventivamente al dirigente del settore di competenza.

Articolo 4 – Composizione e partecipazione

1. La consulta è costituita dai cittadini ivi compresi i migranti, che abbiano superato i 16 anni di età e che siano residenti o che, pur se non residenti , interagiscano per motivi lavorativi, sportivi o

di studio con la realtà comunale e dalle associazioni (con n.01 rappresentante) L'iscrizione comporta diritto al voto.

2. I richiedenti non possono iscriversi a più di due consulte. Ogni gruppo, associazione, comitato è rappresentato in ogni consulta cui si iscrive da 1 persona che può variare per ogni incontro.

Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito del Comune oppure ritirato dall'ufficio Amministrativo al quale deve essere riconsegnato compilato.

3. Ai componenti della consulta non sono corrisposti indennità di carica e/o gettoni di presenza.

4. I rappresentanti di ordini professionali, delle organizzazioni sindacali, esperti, operatori di settore, consiglieri comunali membri delle commissioni di riferimento, possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, con funzione consultiva e propositiva.

Articolo 5 – Iscrizioni

1. I richiedenti non possono iscriversi a più di due consulte. Ogni gruppo, associazione, comitato è rappresentato in ogni consulta cui si iscrive da una persona che può/possono variare per ogni incontro.

2. Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito del Comune oppure ritirato dall'ufficio Amministrativo al quale deve essere riconsegnato compilato.

3. L'età minima per l'iscrizione è di 16 anni; in tal caso nella domanda è richiesta la firma da parte di un genitore.

Articolo 6 – Decadenza

1. I componenti che, per tre volte consecutive, risultino assenti senza giustificazione alle sedute della Consulta di appartenenza, decadono dall'incarico.

2. Il Presidente proclama la decadenza, dandone comunicazione all'assemblea e agli interessati.

Articolo 7 - Organi

1. Sono organi di ciascuna Consulta Comunale:

- l'Assemblea della Consulta;
- il Presidente della Consulta.

Articolo 8 – Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea della Consulta ha il compito:

a) eleggere il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza semplice (maggior numero di voti fra quelli conseguiti dai singoli candidati) e con voto segreto;

b) di indicare all'inizio di ogni anno le priorità relative all'area tematica di riferimento; tra queste sono comprese quelle indicate dal Sindaco e dalla Giunta comunale e dal Consiglio;

c) di prevedere e approvare, l'istituzione di gruppi tematici per l'attuazione delle finalità specifiche di ogni consulta, stabilendo gli ambiti di competenza e il numero massimo dei componenti;

d) approvare con possibilità di modifica e/o integrazione, le proposte dei gruppi tematici, a maggioranza e con voto palese;

e) di partecipare alla vita amministrativa della città esprimendo pareri sui temi di competenza, richiesti dagli organi di indirizzo e di governo del Comune; di avanzare proposte; di esercitare verifiche dell'azione amministrativa, sempre nell'ambito delle finalità della consulta.

Articolo 9 – Il presidente e il vice presidente

1. Il Presidente della Consulta, eletto dall'Assemblea tra i suoi membri, come previsto dall'art. 6, comma 1 punto a) assume i seguenti compiti:

a) convoca l'Assemblea;

b) costituisce, di concerto con i Presidenti delle altre Consulte, la conferenza dei presidenti, come previsto dall'articolo 15 del presente regolamento;

c) è sua facoltà predisporre opportune consultazioni con i capigruppo consiliari, con le forze politiche e sociali, con il mondo della scuola e con i sindacati, per favorire la più larga partecipazione dei cittadini alle diverse problematiche, coordinandosi con l'Assemblea;

d) Nomina il Segretario tra i componenti dell'Assemblea.

2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento, dimissioni, revoca di quest'ultimo.

Articolo 10 – Il Segretario

1. Il Segretario della Consulta, nominato, come previsto dall'art. 7), comma 1), lett.e), ha il compito di curare la redazione dei verbali dell'Assemblea e dei pareri forniti agli organi istituzionali.

2. I verbali devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa e devono contenere succintamente la discussione e, per ogni questione trattata, l'esatta descrizione di quanto deliberato dall'Assemblea.

3. I componenti dell'assemblea che ritenessero necessario far riportare sul verbale dichiarazioni o interventi, possono farlo nella forma scritta da allegare al verbale stesso o sotto dettatura.
4. Tutti i verbali approvati devono essere inviati, tramite la segreteria comunale come da art. 16, comma 1 lett. c), al Sindaco, all'Assessore competente, al Presidente della Commissione consiliare di settore ed ai capigruppo consiliari.
5. I verbali sono messi a disposizione del pubblico integralmente, mediante affissione all'albo pretorio e sul sito web del Comune.
6. L'incarico di Segretario decade con la decadenza della Consulta.

Articolo 11 – Sede delle Consulte

1. Le consulte si riuniscono negli spazi concessi in uso dall'Amministrazione Comunale o presso la sede del Comune.

Articolo 12 - Pubblicità delle sedute

1. Le sedute delle consulte sono pubbliche e pubblicizzate nelle forme opportune.
2. Il pubblico può prendere parte alla discussione previo consenso del Presidente, ma senza diritto di voto.

Articolo 13 - Validità delle sedute

1. Le sedute della Consulta si intendono valide, in prima convocazione, con la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto.
2. In seconda convocazione, dopo almeno 30 minuti, le sedute sono valide con la presenza solo degli intervenuti.

Articolo 14 - votazione

1. L'Assemblea approva, per quanto di competenza, a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.
2. In caso di parità, il voto del Presidente risulta determinante nella decisione.

Articolo 15 – Conferenza dei presidenti

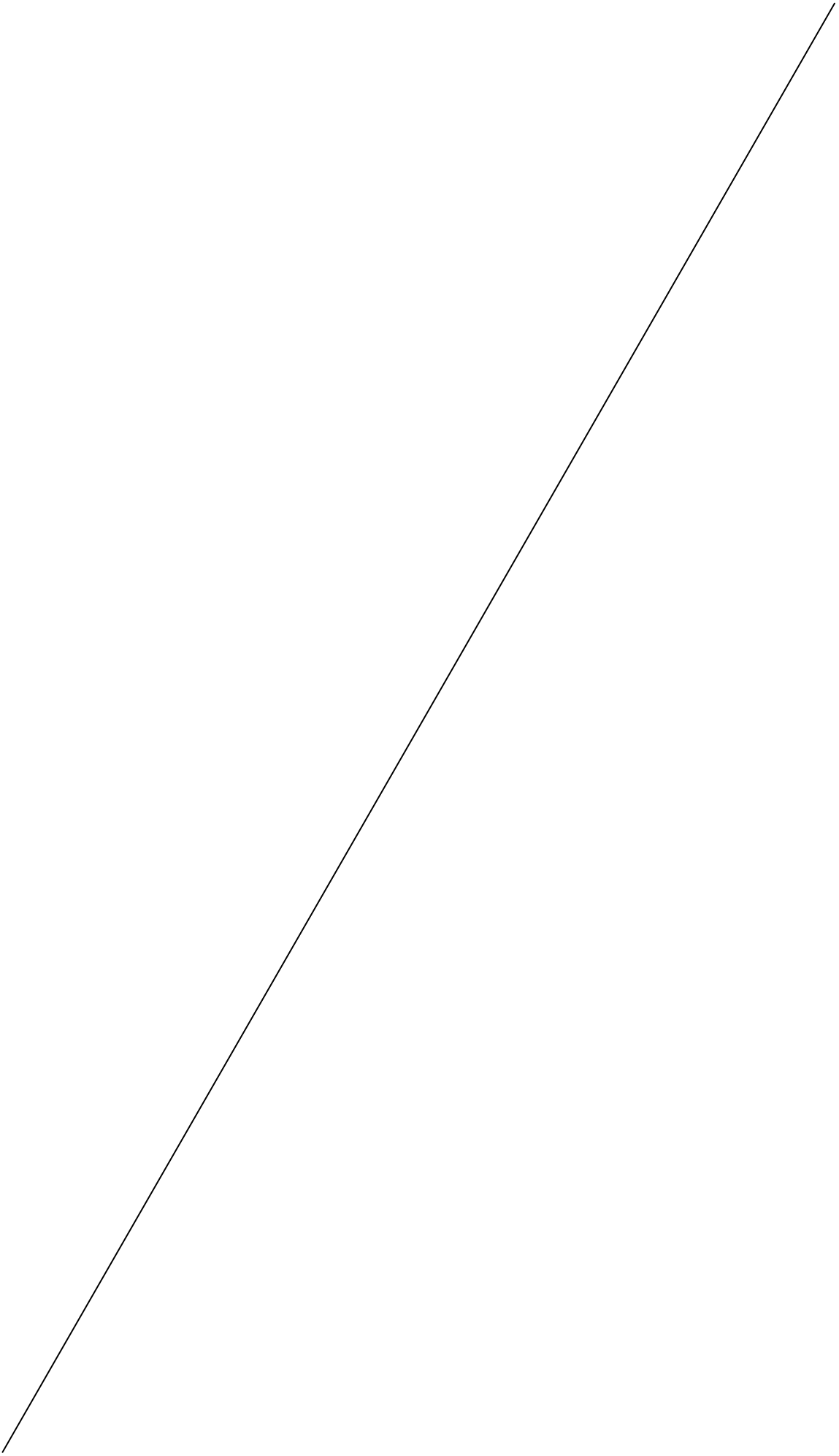
1. I Presidenti delle singole Consulte ed in loro sostituzione i vicepresidenti, possono riunirsi, per specifiche esigenze, nella conferenza dei presidenti.
2. Compiti della conferenza sono:
 - favorire la comunicazione tra l'amministrazione comunale e le diverse consulte;
 - fungere da raccordo tra le Consulte, favorendo le reciproche informazioni, comunicazioni e progettazioni;
 - proporre e realizzare iniziative comuni di sviluppo delle finalità delle Consulte;
 - proporre eventuali modifiche al presente regolamento.
3. Le riunioni della conferenza dei presidenti sono convocate e presiedute da uno dei Presidenti delle Consulte, nominato a maggioranza semplice tra i componenti del coordinamento stesso.
4. Il Sindaco o un suo delegato sono invitati permanenti, senza diritto di voto.

Articolo 16 - Attività di sostegno delle Consulte

1. L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento delle Consulte:
 - mettendo a disposizione a titolo gratuito gli spazi di riunione;
 - mettendo a disposizione gli uffici per la predisposizione degli avvisi di convocazione;
 - mettendo a disposizione la segreteria comunale per la trasmissione dei verbali, come previsto dall'art. 10, comma 4;
 - patrocinando iniziative e manifestazioni, previamente concordate e autorizzate.

Articolo 17 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare con le Leggi a riguardo, nonché allo Statuto Comunale.



IL SINDACO PRESIDENTE
Taverniti Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Diana Maria Rosa

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
Il funzionario responsabile del servizio
Salvatore Passero

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
Il funzionario responsabile del servizio

il sottoscritto Messo comunale dichiara che la presente deliberazione è stata:
pubblicata all'albo pretorio on – line www.comune.pazzano.rc.it

Numero	Data
112	03/04/2019

La stessa è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.pazzano.rc.it nella sezione Amministrazione trasparenza- provvedimenti

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Passero

ESECUTIVITA' DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

	Per decorrenza termini (art. 134,C.3 Dlgs 18/08/2000 n. 267)
	Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134,C.4 Dlgs 18/08/2000 n. 267)

Pazzano

IL SEGRETARIO GENERALE

firme sostituite con indicazione a stampa art. 3 del d.lgs 39/1993